

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 304

DEL 28/12/04

O G G E T T O:

UN PARCO FLUVIALE PER IL FIUME ARCHIANO - APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER
UNA PISTA CICLABILE

Oggi, 28/12/2004 alle ore 13,09 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta il sig. FERRI Ferruccio, nella sua qualità di Sindaco.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

FERRI	Ferruccio	P
PIANTINI	Giuseppe	P
VIGIANI	Maria Teresa	P
POLVERINI	Silvano	P
LARGHI	Alberto	P
ACCIAI	Gian Maria	P
GIOVANNINI	Alessandro	P

presenti

7

assenti

0

Assiste il Dott. Massimo DEL MONTE, nella sua qualità di Segretario comunale incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA SI

ALLEGATI SI

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che in data 12/08/03 si è svolto un convegno di studi c/o il centro di educazione ambientale per il dal titolo: "E se fosse vero...Un progetto ambientale per il comune di Bibbiena" sul tema della viabilità lungo il corso del fiume Archiano e di una migliore fruizione dell'ambiente naturale;

CHE il suddetto progetto si è sviluppato con la collaborazione degli istituti comprensivi di Bibbiena e Soci;

CHE detto progetto è proseguito, nell'intento degli istituti comprensivi e del comune di Bibbiena- assessorato all'ambiente, con la realizzazione di una guida realizzata con il contributo della provincia, con il concorso per l'individuazione di un logo che caratterizzasse le iniziative legate al progetto in parola, nell'organizzazione di una giornata per la presentazione della guida, aperta ai genitori degli alunni ed alla popolazione, in cui sono stati premiati i vincitori del concorso ed, infine, nella stampa di depliant divulgativi;

CHE è stato promosso dalla Provincia di Arezzo in collaborazione con il Rotary Club un "Circolo di Studio", per la realizzazione di un progetto per il Parco fluviale sul fiume Archiano;

VISTA la relazione e la pianta del percorso individuati dal Circolo di Studio, allegati alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale (allegato A);

CONSIDERATO che l'ufficio tecnico procederà a definire lo stralcio funzionale per l'attuazione di una prima parte del progetto;

VISTA la disponibilità di bilancio;

RITENUTO di attuare il progetto;

CONSIDERATO che la presente deliberazione riveste carattere d'urgenza, considerato che il progetto è in corso di svolgimento, per cui la stessa può essere dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n.267 del 18/08/2000;

VISTI i pareri favorevoli espressi, rispettivamente, in data 27/12/04, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D. Lgs. n.267 del 18/08/2000, dal Responsabile del Servizio Dr. Massimo Del Monte, in ordine alla regolarità tecnica ed in data 28/12/04 dal Responsabile del Servizio finanziario Dr. Marco Bergamaschi, in ordine alla regolarità contabile;

con voti unanimi

DELIBERA

1. Di approvare il progetto "Una pista ciclabile del fiume Archiano", allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale (allegato A);



IL VICE SEGRETARIO GEN.LE
(Dr. Dal Monte Massimo)

Il territorio

Il fiume Archiano rappresenta un filo che connette l'intero territorio comunale dalla montagna (Serravalle) al fondovalle (Bibbiena stazione), una "spina dorsale" che ha contribuito a determinarne l'identità di lunga durata.

Fin dal 1300, grazie all'attività dei monaci camaldolesi, sono state realizzati interventi di sviluppo della ricchezza del fiume dando vita ad un ricco sistema di canali, porti, opere idrauliche, gualchiere, mulini, pescaie; questa idrovia ha costituito per secoli la più grande fonte di ricchezza per la vallata; ha prodotto complessi ambienti insediativi, caratterizzati dalla costruzione di paesaggi fluviali, urbani e rurali, di qualità estetica e produttiva (trame agrarie irrigue, spazi pubblici urbani, opere architettonici, manufatti idraulici); ha prodotto saperi ambientali e produttivi e ha sviluppato culture urbane e rurali legate alla vita del fiume.

L'Archiano con le sue derivazioni ha fatto sì che la vallata sia stata uno dei centri industriali più fiorenti di inizio secolo, alimentando manifatture che hanno segnato lo sviluppo urbanistico dei centri urbani di Partina, Soci, Bibbiena.

Lungo il suo percorso si attraversano centrali idroelettriche, nuove e di impianto ottocentesco (la Fabbrichina a Partina), gualchiere presenti nella vallata fin dal seicento, il lanificio, la cartiera, le concerie, i mulini, i lavatoi, il tannino. Si tratta di impianti di archeologia industriale, capolavori di ingegneria idraulica, in alcuni casi trasformati attraverso piani di recupero che hanno riqualficato questi spazi assegnando loro funzioni nuove.

Nella fase di recente industrializzazione della valle, l'Archiano ha ridotto i suoi ruoli storici: ciò nonostante ha continuato ad avere funzioni nello sviluppo economico della valle, soprattutto in agricoltura. Il rischio idraulico e inquinologico è ridotto grazie agli interventi di manutenzione costanti realizzati per controllarne l'esondazione (casce di espansione, pulitura degli argini fluviali).

Non si può parlare di fuga dal fiume della vita quotidiana; l'accessibilità delle sponde è garantito grazie alle attività legate all'agricoltura che costituiscono un vero e proprio presidio sul territorio. Non si sono verificati (salvo casi particolarissimi) fenomeni di abbandono, di cementificazioni e urbanizzazioni, di insediamenti industriali in aree di pertinenza fluviale.

Finalità del progetto

Nel maggio 2002 Il Comune di Bibbiena ha approvato la Carta di Aalborg sul tema dello sviluppo urbano sostenibile. E' obiettivo dell'amministrazione pubblica studiare e realizzare modelli sostenibili di mobilità urbana per migliorare l'accessibilità e sostenere il benessere sociale e lo stile di vita urbano attraverso la promozione di reti pedonali e ciclabili. Questo programma, che si affianca al progetto la "Città a misura di bambino", propone la realizzazione di un parco lungo il corso del fiume Archiano inteso come *greenways* cioè un "un sistema di territori lineari tra loro connessi che sono protetti, gestiti e sviluppati in modo da ottenere benefici di tipo ricreativo, ecologico e storico culturale".

E' in fase di studio da parte di questa amministrazione l'inserimento di forme specifiche di governo e pianificazione integrata di questo sistema fluviale (ad

esempio nel PS e nel PIT); nell'aprile 2004 sono state promosse iniziative educative, estese a tutte le scuole, sul tema del fiume e della risorsa idrica.

L'idea è quella di utilizzare il percorso esistente sulla sponda del fiume come linea guida di una maglia pedonale-ciclabile-ippica, alternativa a quella carrabile, che colleghi i nodi urbano e gli episodi più significativi del territorio.

Il percorso sarà segnato da episodi e possibilità di interrelazione con le ricchezze storico, ambientali culturali; di fatto sarà una via di accesso privilegiata che collega il Parco delle Foreste Casentinesi ad un capo e il futuro Parco fluviale dell'Arno dall'altro; lungo questo percorso si avranno connessioni con una serie di servizi primari: la Stazione ferroviaria, il tessuto residenziale del centro urbano di Bibbiena Stazione, Soci, Partina, la nuova area commerciale del Tannino, la nuova Piazza Palagi, il Centro sociale, il parco pubblico, la scuola materna, la scuola media della Mausolea, il museo archeologico di Partina,

Il percorso lungo il fiume c'è già ed è per il momento utilizzabile in alcuni tratti; in altri è assente o da recuperare. Fortunatamente l'utilizzo da parte degli agricoltori dei terreni riviervaschi, con le macchine agricole per l'accesso alle loro proprietà, ha consentito in alcuni tratti un buon stato di manutenzione. Si rende comunque necessaria una regolamentazione delle modalità degli accessi; un'eventuale frazionamento dovrà seguire la logica delle particelle confinanti e la possibilità di utilizzare la servitù comunale dell'acquedotto.

Il recupero in forme nuove della complessità del patrimonio ambientale, storico, culturale del fiume è preconditione del progetto di valorizzazione territoriale. Il fiume deve nuovamente essere trattato come risorsa complessa, a partire dal recupero e dalla riqualificazione per produrre nuove funzioni, benessere, qualità urbana e nuova ricchezza.

Il progetto di questa amministrazione è di garantire interventi urbanistici finalizzati a rendere fruibile con continuità una ampia fascia fluviale di alta qualità ambientale e paesistica e a riqualificare il paesaggio urbano e degli spazi aperti interconnessi con le sponde del fiume. La prospettiva è quella di connettere a sistema i parchi esistenti (parco Fluviale delle Foreste Casentinesi + Parco Fluviale sull'Arno) in un progetto di parco fluviale unitario.

Obiettivi generali

Ricostruzione della continuità della fascia fluviale come corridoio che integra funzioni di riqualificazione ambientale con funzioni di riduzione del rischio idraulico e inquinologico e con funzioni fruibili e paesistiche

Il fiume come produttore di benessere, sicurezza e ricchezza: restituire al fiume il ruolo di:

- fonte idrica, energetica, e produttiva in agricoltura e nelle altre attività produttive;
- generatore di spazi pubblici, di paesaggi urbani, rurali e naturalistici di alta qualità;
- generatore di culture, di stili di vita e di qualità abitativa della riviera e del suo territorio;

- luogo di fruizione turistica, culturale, gastronomica, educativa, ricreativa e sportiva.

riqualificazione del sistema insediativo

- valorizzazione delle sponde fluviali e dei terreni contermini, assunti come spazi da tutelare con particolare attenzione e non più aree marginali o di confine
- salvaguardia della fascia fluviale, vissuta e trattata come area di graduale transizione verso la campagna
- fruizione di questi spazi da parte dei cittadini: rivitalizzazione delle sponde e presidio per il mantenimento ed il controllo delle condizioni di naturalità delle stesse;
- riqualificazione dell'agricoltura: sostenere lo sviluppo della cultura agricola e delle comunità che abitano le sue rive.

riduzione del rischio idraulico - riqualificazione ambientale e territoriale al fine di risolvere in modo durevole anche i problemi alluvionali e di inquinamento con politiche che superino il carattere di emergenza degli interventi (realizzazione delle azioni previste dall'Autorità di Bacino, opere impiantistiche, interventi ambientali, urbanistici, agroforestali, azioni per la rinaturazione dell'alveo, ridefinizione delle sezioni, casse di espansione a valenza ambientale e paesistica, ecc)

riduzione dell'inquinamento - interventi sulla riduzione delle emissioni, sistemi di collettamento, tecniche naturalistiche di affinamento della depurazione (zone umide, ecosistemi filtro), recupero industriale e agricolo delle acque reflue

Obiettivi specifici

- promuovere un progetto integrato per il recupero e la salvaguardia del fiume, con l'obiettivo primario di renderlo accessibile alla fruizione delle popolazioni;
- garantire vie di accesso per la Protezione Civile e per la manutenzione e la pulizia delle sponde;
- coordinare il progetto di parco fluviale a tutti i progetti di aree verdi urbane, parchi, aree attrezzate, riserve naturali, parchi nazionali, percorsi Cai lungo il corso del fiume
- mettere a disposizione di viaggiatori opportune aree per la sosta dotate di servizi, al fine di dar vita a itinerari escursionistici del fiume (in mountain bike, a cavallo, a piedi o in canoa, etc.);
- attivare politiche per la promozione di percorsi culturali, didattici, turistici, sportivi e gastronomici lungo il fiume;
- garantire la realizzazione integrata di progetti per la mitigazione del rischio idraulico e dell'inquinamento
- recuperare/delocalizzazione/riconvertire manufatti che oggi sono nelle aree di pertinenza del fiume; schermare le aree degradate

Workshop - Sviluppare e promuovere la partecipazione

culturale: promuove la mobilitazione degli attori sociali, culturali, economici, istituzionali e degli abitanti (istituzioni locali, associazioni economiche, ambientali, culturali, sportive, cittadini, scuole) recuperando il suo ruolo storico del fiume di generatore di identità, fruizione, qualità paesistica, ricchezza.

politico: promuovere forme democratiche e partecipate di governo del sistema fluviale per indirizzare gli interventi istituzionali e sociali (cercare esperienze comuni con le comunità di altri bacini fluviali, soprattutto il fiume Arno); attivi nuove forme di governance e nuovi istituti di pianificazione (ad esempio i Contratti di Fiume) che consentano una vasta partecipazione locale alle decisioni, con il concorso di molte energie alla realizzazione dell'obiettivo.

Progetto

L'attività di progettazione si concentra, attraverso i sopralluoghi nell'individuare le zone preposte alle specifiche funzioni. Il sopralluogo è strumento di conoscenza del territorio per capire la peculiarità del sistema sul quale intervenire. Ogni parte di territorio ha la propria caratteristica e deve essere interpretata attraverso le relazioni che intercorrono con i luoghi vicini (complementarità dei luoghi). Di ogni luogo deve essere studiato tutti gli elementi che intervengono alla definizione del luogo stesso (sovrapposizione di layers).

2. Di incaricare l'ufficio tecnico alla definizione dello stralcio funzionale per l'attuazione del progetto;
3. Di dare atto che la prima parte della spesa ammonta ad €3631,00 e trova copertura al capitolo 72321 del Bilancio 2004, voce: "centro visita spese varie per il funzionamento", (IM 365/04);
4. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione, per le specifiche ragioni di urgenza in premessa indicate;



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Servizio: Infanzia ed ambiente

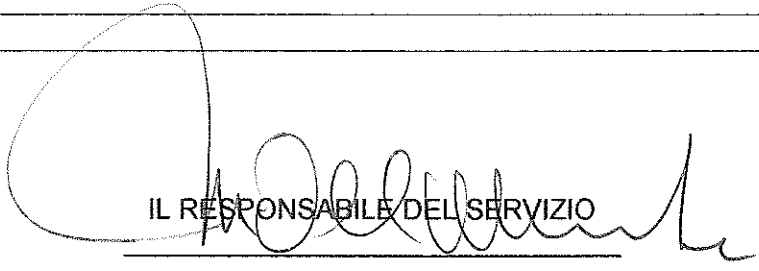
OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

UN PARCO FLUVIALE PER IL FIUME ARCHIANO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI UNA PISTA CICLABILE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere: FAVOREVOLE.

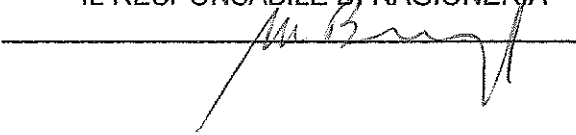
Bibbiena, 27/12/04

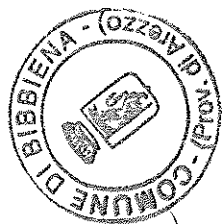

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio Finanziario, preso atto che la sopra indicata proposta di deliberazione comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere: Favorevole

Bibbiena, 28-12-2004

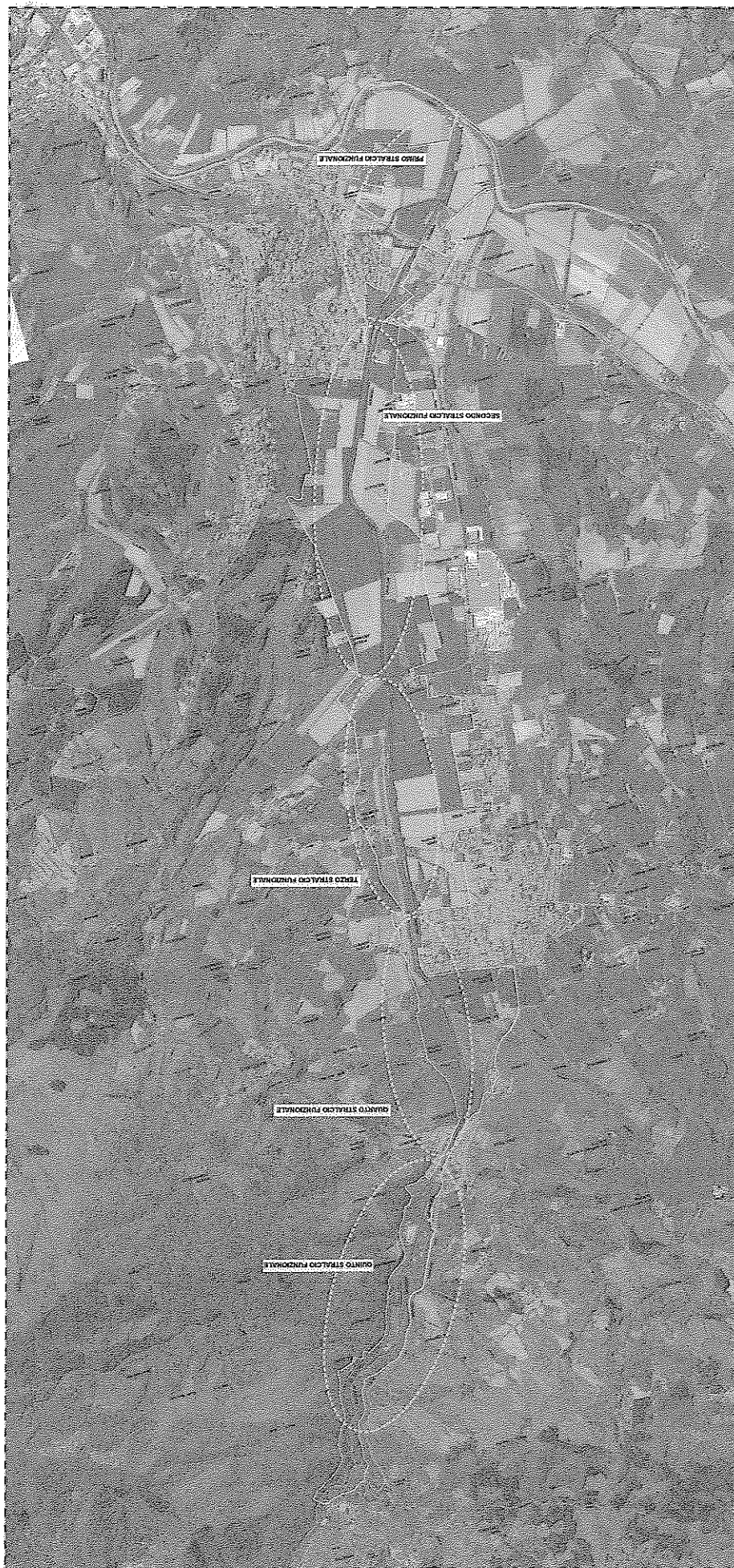
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA




IL VICE SEGRETARIO GEN.LE

Dr. D. Monti Massimo

Mostrato *2* alla deliberazione N. 304 del 28/11/2004



OGGETTO: UN PARCO FLUVIALE PER IL FIUME ARCHIANO - APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER UNA PISTA CICLABILE

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F. FERRI



IL SEGRETARIO
M. DEL MONTE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

11 GEN. 2005

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il
e vi rimarra' per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs.
18/08/2000, n. 267.

N. 3572 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' **11 GEN. 2005**



IL MESSO
M. Letizia Fani

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal **11 GEN. 2005**
al **26 GEN. 2005** e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' **27 GEN. 2005**

N. 3572

Reg. Pubbl.

IL MESSO

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

22 GEN. 2005

Li' **22 GEN. 2005**

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot. Raffaele Pancari)